

# PRESENTAZIONE PROGETTO YANKELEVICH

Docente: Yulia Berinskaya – Assistente: Valentina Danelon

## 1 CHI E' STATO YURI YANKELEVICH? Presentazione

**Yuri Yankelevich (1909 – 1973)**, violinista e didatta russo, fu allievo di **Abraham Yampolski** al Conservatorio di Mosca e ne divenne assistente nel 1936. E' considerato uno dei maggiori insegnanti di violino del XX secolo. Formò circa **200 allievi**, 40 di loro ricevettero **riconoscimenti in importanti concorsi internazionali**, e fra questi vi furono ben 20 primi premi assoluti.

Fra i suoi allievi meritano di essere citati **Boris Belkin, Eugenia Chugaeva, Ilya Grubert, Pavel Kogan, Dora Schwarzberg, Dmitry Sitkovetsky, Vladimir Spivakov, Viktor Tretyakov** e l'elenco non è esaustivo.

Yankelevich tenne numerosi seminari scientifico-pratici in Russia e all'estero, durante i quali esponeva la sua metodologia didattica con lo scopo di condividere costantemente il suo sapere. Nei seminari le parti teoriche si alternavano a lezioni illustrative impartite ad allievi di diversi livelli e successivamente avvenivano le discussioni con il pubblico. Yankelevich dimostrava un profondo sapere legato alle scienze e alle arti parallele quali **la pedagogia, la psicologia, la fisiologia e l'estetica**, e veniva apprezzato per la sua straordinaria **capacità di analisi** volta ad individuare le caratteristiche peculiari, i pregi e i difetti di ogni allievo.

Fra gli estimatori delle sue ricerche ci fu anche **David Oistrakh**, che gli commissionò alcuni studi sulla mano sinistra e ne apprezzò i risultati, definendoli fondamentali per il futuro sviluppo della metodica e della pedagogia violinistica.

## 2) ARGOMENTI TRATTATI

- a) **Organizzazione delle lezioni individuali:** l'efficacia, dimostrata dal raggiungimento dei risultati "in diretta", si basa sulla diversità dello svolgimento delle lezioni, a seconda della tipologia di allievo e di problematica presentata. Obiettivo principale delle lezioni è lo sviluppo della personalità creativa ed artistica dell'allievo, supportato dalla ricerca della perfezione tecnica.
- b) **Criteri per l'impostazione:** l'obiettivo è il raggiungimento di un suono puro e privo di disturbi, eliminando ciò che ne ostacola la naturalezza.
- c) **L'emissione del suono: la mano destra.** I cambi d'arcata. La distribuzione dell'arco. Come e su quali studi ed esercizi appositi si studiano i **colpi d'arco** (11 in tutto, da detache fino a ricochet). Focus sugli studi per lo sviluppo delle **dinamiche**. La cantabilità del suono.  
*(Inserimento di momenti illustrativi con allievo/i o mediante video).*
- d) La **mano sinistra** e la sua libertà fisica. **L'intonazione.** Il **ritmo** nella mano sinistra. L'importanza delle **scale** e del modo in cui si studiano. I **cambi di posizione:** tipologie e classificazioni, come renderli morbidi ed elastici, la loro relazione con gli aspetti musicali.  
*(Inserimento di momenti illustrativi con allievo/i o mediante video)*
- e) **La programmazione individuale a breve e lungo termine:** strategie didattiche e analisi di possibili scelte inerenti i piani di studio individuali.
- f) **Esempi di programmi di studio** dal I al X corso.

## 3 CONCLUSIONI FINALI

Gli argomenti trattati evidenziano i punti di forza dell'eredità della didattica Yankelevich che punta alla personalizzazione del sapere del docente per ogni singolo allievo. Si parla di "**eredità Yankelevich**" e non unicamente di "metodo": quest'ultima parola infatti spesso implica una limitazione della libertà di pensiero individuale del docente, mentre è necessaria una continua evoluzione e ricerca personale.

L'obiettivo finale è quello di scoprire le qualità di ogni singolo allievo e renderlo progressivamente indipendente.

A conclusione verranno proiettati alcuni video e fotografie tratti da lezioni tenute da E. Chugaeva, violinista e didatta vivente che fu assistente di Yankelevich.